



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO B Dgr n. 256 del 8 marzo 2016 pag. 1/39



Cooperazione Territoriale Europea

**Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia
2014-2020**

Versione 1.1 – Decisione della Commissione europea C(2015)9342 del 15 dicembre 2015

Estratto: Sezione 2 – Assi prioritari
Traduzione in lingua italiana (*non ufficiale*)

Sezione 2. Assi prioritari

2.A. DESCRIZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI DIVERSI DALL'ASSISTENZA TECNICA

2.A.1. Asse Prioritario 1

ID dell'asse prioritario	PA 1
Titolo dell'asse prioritario	INNOVAZIONE BLU

- L'intero asse sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello di Unione
- L'intera asse sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

2.A.2. Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di un obiettivo tematico
(se applicabile)

2.A.3. Fondo e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Base di calcolo (<i>spesa ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile</i>)
FESR	

2.A.4. Priorità di Investimento

ID della priorità di investimento	1b
Titolo della priorità di investimento	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità di investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	1.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Migliorare le condizioni generali che favoriscono l'innovazione nei settori rilevanti all'economia blu nell'area di cooperazione
Risultati che gli Stati Membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'obiettivo specifico 1.1 mira a migliorare la performance dell'area di programma nel campo dell'innovazione, attraverso l'attivazione e lo sviluppo di meccanismi che contribuiscano ad un miglior utilizzo del potenziale esistente. Come illustrato nell'analisi territoriale, l'area è caratterizzata da una forte presenza di attori operanti nei diversi settori dell'economia blu. Il rafforzamento della competitività di tali settori in un modo sostenibile dal punto vista ambientale, fornendo accesso a processi e tecnologie

	<p>innovativi, assicurerà un vantaggio competitivo per l'economia dell'area e creerà le premesse per l'aumento dell'occupazione e la creazione di posti di lavoro di elevata qualità. I settori rilevanti dell'economia blu target del programma sono: energia blu, acquacultura e pesca sostenibile, turismo marittimo e costiero, trasporto marittimo, biotecnologia marina, desalinizzazione, protezione costiera, monitoraggio e sorveglianza.</p> <p>Il principale cambiamento atteso è quello di aumentare l'efficacia delle attività innovative nei settori rilevanti dell'economia blu, attraverso l'aumento del trasferimento di conoscenza nell'ambito dell'area di cooperazione tra imprese, centri di ricerca e sviluppo, istruzione superiore e settore pubblico, creando così le premesse per la commercializzazione dei risultati della ricerca e ampliando l'accesso alla conoscenza.</p>
--	---

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma (per obiettivo specifico)

Obiettivo specifico		1.1 - Migliorare le condizioni generali che favoriscono l'innovazione nei settori rilevanti dell'economia blu nell'area di cooperazione					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
1.1R	Numero di domande all'European Patience Office (EPO)	Numero	673,28	2012	680,00	Eurostat - domande di brevetto sottoposte all'EPO per anno di priorità da Aree NUTS III (http://ec.europa.eu/eurostat/en/da ta/database)	2018 - 2020 - 2023

2.A.6. Azioni da sostenere nell'ambito della priorità di investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1. Descrizione del tipo ed esempi di azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici target e dei tipi di beneficiari

Priorità di Investimento	<p>1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali</p>
<p>In base all'obiettivo specifico 1.1 nell'ambito della Priorità di Investimento 1(b), saranno attuati i seguenti tipi di azioni (l'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti).</p> <p>Tipi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti e azioni congiunte finalizzate a creare piattaforme e reti nonché a sostenere lo scambio di buone pratiche al fine di migliorare il trasferimento di conoscenza e la capitalizzazione dei risultati ottenuti nel campo della blue economy • Azioni volte a favorire la cooperazione nell'ambito di cluster, iniziative pilota congiunte per incoraggiare la creazione di processi e prodotti innovativi nel campo della blue economy, che abbiano un mercato <p>Esempi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo congiunto delle catene di produzione transfrontaliere tramite l'investimento in ricerca e 	

innovazione;

- Costituzione di cluster transfrontalieri negli ambiti complementari alla smart specialization;
- Sviluppo congiunto di legami e sinergie tra imprese, centri di Ricerca e Sviluppo, settore dell'istruzione e il settore pubblico che faciliteranno il trasferimento di conoscenza tra gli stessi, dissemineranno i risultati di iniziative precedenti nel campo della Ricerca e Sviluppo e faciliteranno lo sviluppo di nuove iniziative in tale ambito;
- Sviluppo congiunto di professionalità, attraverso l'aumento di competenze sulle nuove tecnologie (come ad esempio eco-innovazione, tecnologie a bassa emissione di carbonio, TIC, tecnologie abilitanti fondamentali, ecc..), sviluppo comune di prodotti, servizi o processi innovativi in particolare per le PMI;
- Design / testing congiunto di processi innovativi nei settori rilevanti dell'economia blu compresa l'acquacultura e la pesca sostenibile con particolare riferimento a specie, tecniche di gestione e di allevamento, benessere dei pesci e controllo delle malattie, lavorazione dei prodotti ittici anche al fine di ridurre l'impatto ambientale di tali attività;
- Azioni pilota e sviluppo congiunto di strumenti e processi eco-innovativi nei settori rilevanti dell'economia blu;
- Azioni pilota e sviluppo congiunto di attività di innovazione sociale nei settori rilevanti dell'economia blu compresi interventi di sensibilizzazione (come ad esempio e-health, istruzione, *digital divide*, start up, cambiamento del mercato del lavoro, diritti di proprietà intellettuale);
- Azioni congiunte volte a migliorare i meccanismi di accesso al credito per le attività di ricerca e sviluppo attraverso la formazione, l'informazione, le campagne di sensibilizzazione relative alle diverse opportunità.

Territorio

L'intera area di cooperazione è eleggibile al supporto previsto da questo asse prioritario.

Destinatari

- Popolazione in generale;
- I gruppi di seguito elencati alla voce " Tipi di beneficiari indicativi".

Tipi di beneficiari indicativi

- Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;
- Agenzie di sviluppo regionali e locali, Camere di Commercio ed altre organizzazioni di supporto alle aziende;
- PMI;
- Università, Istituti di Trasferimento Tecnologico, Istituti di Ricerca;
- Centri di eccellenza per la Ricerca e lo Sviluppo;
- ONG, Associazioni, Agenzie per l'innovazione, Incubatori di aziende, Organismi di gestione di cluster e Network;
- Organizzazioni di istruzione e formazione, parti sociali e istituzioni del mercato del lavoro.

2.A.6.2. Principi guida per la selezione delle operazioni

<p>Priorità di Investimento</p>	<p>1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali</p>
<p>La priorità di Investimento 1.b sarà attuata principalmente attraverso progetti standard.</p> <p>Durante la procedura di selezione, oltre ai criteri applicati per la valutazione dei progetti, saranno presi in considerazione i principi di seguito indicati per questa PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Programma supporterà operazioni con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere congiunte che dimostrino il valore aggiunto della Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio orientato al risultato, dando enfasi allo sviluppo di risultati e output concreti, misurabili e evidenti. • Il programma premierà la dimensione innovativa dei progetti e il loro effetto reale in termini di applicazione concreta e di trasferibilità dei risultati alla specifica realtà socio economica interessata. • Si presterà attenzione a progettualità che supportano soluzioni e strumenti eco efficienti. • I progetti relativi all'acquacoltura devono tenere in considerazione i requisiti previsti dalla Direttiva sulla Strategia dell'Ambiente marino (2008/56/EC) assicurando che lo sviluppo dell'acquacoltura sia esistente che futuro (sia acque dolci che marino costiere) non comprometterà il conseguimento di un buono stato chimico ed ecologico delle acque, così come richiesto dalla Direttiva stessa. • Il programma darà priorità a progetti complementari con la Strategia EUSAIR con il relativo Piano di Azione, Pilastri 1 e 3. • Verrà data preferenza a progetti che contribuiscono ad una o più aree di smart specialisation regionali o nazionali dei territori che partecipano al Programma. • Tutti i progetti dovranno rispettare i principi di sostenibilità ambientale e saranno conformi alla pertinente legislazione in materia ambientale dei due Paesi e a livello UE. Più specificatamente, ove possibile e pertinente, la protezione del clima (compresa la riduzione delle emissioni di gas serra – GHG) e le misure di adattamento climatico saranno applicate dai progetti, con specifico riferimento ad azioni finalizzate alla riduzione di PM e N02 che, a differenza della CO2, sono direttamente nocivi per la salute dei cittadini, per gli ecosistemi, i raccolti e gli edifici. • Per i progetti relativi a costruzioni e ristrutturazioni, i livelli ottimali in funzione dei costi di prestazione energetica sono richiesti ai sensi della Direttiva 2010/31/UE e sono favoriti quei progetti che migliorano i livelli di costo ottimale. Per i progetti che riguardano l'acquisto di prodotti, è richiesta la conformità ai requisiti di cui all'allegato III della Direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE). <p>Sarà data priorità a progetti che contengono elementi che favoriscano l'inclusione di gruppi svantaggiati (compresi disoccupati di lunga durata, lavoratori anziani, disagiati o sotto qualificati, disabili, minoranze etniche, Rom, persone con una storia di migrazione alle spalle e coloro che vivono in condizioni di povertà estrema) e l'integrazione della dimensione di genere come indicato nella Guida EQUAL sul mainstreaming di genere.</p>	

2.A.6.3. Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

<p>Priorità di Investimento</p>	<p>1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali</p>
<p>L'opportunità di elaborare e applicare strumenti finanziari sarà discussa durante l'attuazione del programma</p>	

2.A.6.4. *Usa programmato di grandi progetti* (se del caso)

2.A.6.5. *Indicatori di output* (per priorità d'investimento)

Tabella 4: Indicatori di output comuni e specifici di programma

Priorità di Investimento		1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali			
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
1.1O1	imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Numero	30	Sistema di monitoraggio	2018 - 2020 - 2022
1.1O2	imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	6	Sistema di monitoraggio	2018 - 2020 - 2022
1.1O3	istituti di ricerca partecipanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali o interregionali	Numero	10	Sistema di monitoraggio	2018 - 2020 - 2022
1.1O4	Partecipanti ad attività di formazione	Numero	120	Sistema di monitoraggio	2018 - 2020 - 2022
1.1O5	imprese che ricevono un sostegno	Numero	36	Sistema di Monitoraggio	2018 - 2020 - 2022

2.A.7. **Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

Tabella 5: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario

Asse Prioritario		PA 1 – INNOVAZIONE BLU					
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se pertinente	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
1PF1	F	Finanziario	EUR	2.416.286,70	24.162.867,00	Monitoraggio finanziario	
1PF2	O	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Numero	0	30	Monitoraggio / progress report dei progetti	
1PF3	O	Numero di istituti di ricerca partecipanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali o interregionali	Numero	0	10	Monitoraggio / progress report dei progetti	
1PF4	I	Numero di imprese che ricevono supporto non finanziario e coinvolte nelle operazioni di finanziamento	Numero	10	30	Monitoraggio / progress report dei progetti	
1PF5	I	Numero di progetti interregionali transnazionali o transfrontalieri attivati	Numero	2	5	Monitoraggio / progress report dei progetti	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

2.A.8. Categorie di intervento

Categorie di intervento corrispondenti al contenuto degli assi prioritari basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione

Tabelle 6-9: Categorie di intervento

Tabella 6: Dimensione 1 - Settore d'intervento

Asse Prioritario	PA 1 – INNOVAZIONE BLU	
	Codice	Importo (in EUR)
	56 Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	3.624.430,90
	60 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete	1.449.771,96
	61 Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	1.449.771,96
	62 Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	1.691.400,62
	63 Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	1.208.143,30
	64 Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	3.624.429,90
	65 Infrastrutture di ricerca e innovazione, processi, trasferimento di tecnologie e cooperazione nelle imprese incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio e sulla resilienza ai cambiamenti climatici	1.449.771,96
	66 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	2.416.286,60
	67 Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	2.416.286,60
	118 Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	4.832.573,20

Tabella 7: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse Prioritario	PA 1 – INNOVAZIONE BLU	
	Codice	Importo (in EUR)
	01. Sovvenzione a fondo perduto	24.162.867,00

Tabella 8: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse Prioritario	PA 1 – INNOVAZIONE BLU	
	Codice	Importo (in EUR)
	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	16.914.007,20
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	7.248.859,80

Tabella 9: Dimensione 6 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse Prioritario	PA 1 – INNOVAZIONE BLU	
	Codice	Importo (in EUR)
	07. Non pertinente	24.162.867,00

2.A.9. Una sintesi dell'uso pianificato dell'assistenza tecnica, comprendente, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari e, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle pertinenti parti interessate a partecipare all'attuazione dei programmi (se del caso)

Asse prioritario	PA 1 – INNOVAZIONE BLU

2.A.1. Asse Prioritario 2

ID dell'asse prioritario	PA 2
Titolo dell'asse prioritario	SICUREZZA E RESILIENZA

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
- L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

2.A.2. Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di un obiettivo tematico (se applicabile)

2.A.3. Fondo e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Base di calcolo (<i>spesa ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile</i>)
FESR	

2.A.4. Priorità di Investimento

ID della priorità di investimento	5.a
Titolo della priorità di investimento	Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	2.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione delle misure di adattamento che affrontino effetti specifici nell'area di cooperazione
Risultati che gli Stati Membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'Obiettivo Specifico 2.1 mira a migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione delle misure per rafforzare la capacità di adattamento della regione, aumentando la resilienza del territorio, inclusa quella del suo ambiente naturale. L'obiettivo specifico 2.1 richiede una risposta a medio termine a un fenomeno di lunga durata. Particolare attenzione sarà data alle azioni che supportino maggiori preparazione e resilienza ai cambiamenti climatici e ai fenomeni associati, nell'area di cooperazione. I principali effetti attesi dei cambiamenti climatici, per i quali questo obiettivo specifico mira a sviluppare la capacità di adattamento dell'area, sono: innalzamento del livello del mare, inondazioni (sia nelle zone costiere che nell'entroterra), accelerata erosione costiera, subsidenza, aumento della temperatura dell'acqua, acidificazione delle acque marine, intrusione dell'acqua salata nei sistemi di acqua dolce, incremento della frequenza di precipitazioni intense, gravi siccità e incendi. In ragione del valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera, sarà sviluppato in particolare un approccio più integrato nei confronti dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Saranno migliorati i meccanismi per lo scambio di informazioni, mentre il coordinamento delle azioni e dei piani di adattamento sarà rafforzato attraverso l'armonizzazione dei dati e delle procedure.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma (per obiettivo specifico)

Obiettivo specifico		2.1 - Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione delle misure di adattamento che affrontino effetti specifici nell'area di cooperazione					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
2.1R	Abitanti che beneficiano della pianificazione delle misure di adattamento	Numero	0	2015	0	Questionario mirato elaborato dal programma	2018 – 2020 - 2023

2.A.6. Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione del tipo ed esempi di azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici target e dei tipi di beneficiari

Priorità di Investimento	5.a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi
<p>In base all'obiettivo specifico 2.1 nell'ambito della priorità di Investimento 5(a), saranno attuati i seguenti tipi di azioni (l'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti).</p> <p>Tipi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni volte a migliorare la base conoscitiva, i dati e i sistemi di monitoraggio a sostegno della capacità di adattamento • Azioni volte ad aumentare la capacità di pianificazione delle misure di adattamento <p>Esempi di azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di dati climatici su piccola scala (nell'area Italia-Croazia) per valutare meglio gli impatti locali e per selezionare le strategie di adattamento; • Istituzione di sistemi di monitoraggio e di osservazione comuni/integrati/armonizzati, di modelli e di infrastrutture per i dati territoriali, al fine di migliorare le capacità di valutazione e di previsione, di supportare la fase di pianificazione e progettazione, di promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici; • Rafforzamento della capacità del settore pubblico di sviluppare e porre in essere servizi innovativi, incentivi e programmi di finanziamento per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici; • Elaborazione di strumenti di pianificazione strategica, piani di azioni e altri strumenti per l'adattamento al cambiamento climatico. <p>Territorio</p> <p>L'intera area di cooperazione è eleggibile al supporto previsto da questo obiettivo specifico.</p> <p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Popolazione in generale; • I gruppi di seguito elencati alla voce " Tipi di beneficiari indicativi". <p>Tipi di beneficiari indicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali e relativi organismi; • Agenzie di sviluppo regionali e locali, Agenzie per l'ambiente, Associazioni regionali; • ONG; • Centri di istruzione e formazione; • Università e istituti di ricerca. 	

2.A.6.2. Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità di Investimento	5.a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi
<p>La priorità di investimento 5.a sarà attuata principalmente attraverso progetti strategici.</p> <p>Nel corso della procedura di selezione, oltre ai criteri applicati per la valutazione dei progetti, saranno presi in considerazione i seguenti principi per questa PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Programma supporterà operazioni con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere congiunte che dimostrino il valore aggiunto della Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio orientato ai risultati, dando enfasi allo sviluppo di risultati e output concreti, misurabili e evidenti. • Le operazioni si dovranno focalizzare su una risposta a medio termine nei confronti di un fenomeno di lunga durata. • Sarà data priorità ai progetti che sostengono la complementarietà delle attività proposte con strategie preesistenti, RBMP (River Basin Management Plans - piani di gestione dei bacini idrografici) o strumenti già presenti nella zona di cooperazione ed individuati prima del lancio del bando per la raccolta delle proposte di progetto. • Sarà oggetto di specifica valutazione il grado di coinvolgimento nelle attività proposte dei partner pertinenti. • Per i progetti rivolti ad attività di protezione dalle inondazioni e di gestione delle acque, sono richiesti i requisiti stabiliti nella Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE), nei Piani di gestione dei bacini idrografici (RBMP) e nei Piani di gestione del rischio di inondazioni (FRMP), così come stabilito nel 2015 ai sensi della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio alluvioni (Direttiva alluvioni). • Il programma darà priorità ai progetti complementari con la Strategia EUSAIR e il suo piano d'azione, Pilastro 3. • Per i progetti che comprendono l'acquisto di prodotti, è richiesta la conformità ai requisiti di cui all'Allegato III della Direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE). <p>Sarà data priorità a progetti che si concentrano su zone marine e costiere.</p>	

2.A.6.3. Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti (se del caso)

2.A.6.5. Indicatori di output (per priorità d'investimento)

Tabella 4: Indicatori di output comuni e specifici per programma

Priorità di Investimento		5.a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi			
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
2.101	Sistemi di monitoraggio del cambiamento climatico messi in funzione	Numero	5	Sistema di monitoraggio	2018 – 2020 -2022
2.102	Piani di misure di adattamento posti in essere	Numero	5	Sistema di monitoraggio	2018 – 2020 -2022

2.A.4. Priorità di investimento

ID della priorità di investimento	5.b
Titolo della priorità di investimento	Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	2.2
Titolo dell'obiettivo specifico	Aumentare la sicurezza dell'area rispetto a calamità naturali e di origine umana
Risultati che gli Stati Membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>L'obiettivo specifico 2.2 mira al miglioramento della sicurezza dell'area di programma attraverso il sostegno allo sviluppo di sistemi di gestione delle catastrofi, al fine di favorire le capacità di ripristino e di contenere al minimo i danni. L'obiettivo specifico 2.2 richiede risposte immediate a fronte di eventi improvvisi. Nell'adottare un approccio transfrontaliero, sarà posta attenzione alle potenzialità non sfruttate per stimolare lo sviluppo di strumenti e schemi comuni per il monitoraggio dei rischi e la gestione delle emergenze, specialmente nell'ambito del bacino Adriatico. I principali disastri sia naturali che causati dall'uomo che il presente obiettivo specifico si propone di affrontare sono: inondazioni, incendi, fuoriuscite di petrolio e altri rischi legati all'ambiente marino. Potrebbero essere adottati approcci congiunti per lo sviluppo di strategie comuni di monitoraggio e di un sistema di gestione delle catastrofi, attraverso il rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche, la sensibilizzazione, la formazione, la dotazione di attrezzature, la preparazione della popolazione e di squadre di soccorso contribuendo ad uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Le azioni congiunte sono ancora più efficaci quando si riesce a sensibilizzare le autorità locali, le imprese e la popolazione, stimolandoli e sostenendoli nell'adozione di misure per rispondere adeguatamente, ciascuno per il suo ruolo, ai disastri naturali e a quelli causati dall'uomo.</p>

Tabella 3: Indicatori specifici di risultato (per obiettivo specifico)

Obiettivo specifico		2.2 - Aumentare la sicurezza dell'area rispetto a calamità naturali e di origine umana					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
2.2R	Popolazione che beneficia di misure coordinate di gestione dei rischi	Numero	0	2015	0	Questionario mirato elaborato dal programma	2018 - 2020 - 2023

2.A.6. Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione del tipo ed esempi di azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici target e dei tipi di beneficiari

Priorità di Investimento	5.b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
<p>In base all'obiettivo specifico 2.2 nell'ambito della priorità di Investimento 5(b), saranno attuati i seguenti tipi di azioni (l'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti).</p> <p>Tipi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni mirate a migliorare il monitoraggio dei rischi • Azioni volte ad aumentare la capacità di gestire /dare immediata risposta alle calamità <p>Esempi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa in atto di una migliore pianificazione coordinata delle emergenze collettive e della preparazione in caso di inondazioni (gestione delle risorse idriche e delle tecniche per far fronte al rischio alluvioni, ecc.) e di altri rischi (incendi, fuoriuscita di petrolio, ecc.); • Sviluppo congiunto e realizzazione di azioni volte all'aumento della sensibilizzazione nella società (es. cittadini, scuole) e di strumenti di governance; • Creazione di quadri/modelli/strumenti comuni e azioni pilota per promuovere la riduzione dei rischi ambientali e una gestione più coordinata/armonizzata delle emergenze; • Sviluppo o miglioramento dei sistemi di allerta precoce e di supporto alle decisioni esistenti; • Azioni volte ad affrontare le catastrofi provocate da fuoriuscita di petrolio con piani coordinati di emergenza a livello di area transfrontaliera; • Sviluppo congiunto di metodologie/strumenti per il miglioramento della mappatura e dell'identificazione dei disastri naturali causati da sversamenti petroliferi. <p>Territorio L'intera area di cooperazione è eleggibile al supporto previsto da questo obiettivo specifico.</p> <p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Popolazione in generale; • I gruppi di seguito elencati alla voce "Tipi di beneficiari indicativi". <p>Tipi di beneficiari indicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorità pubbliche locali, regionali, nazionali e relativi organismi; • Agenzie di sviluppo regionali e locali, Agenzie per l'ambiente, Associazioni regionali; • Servizi di soccorso e Centri di Guardia Costiera; • ONG; • Centri di istruzione e formazione; • Università e Istituti di Ricerca. 	

2.A.6.2. Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità di Investimento	5.b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
<p>La priorità di investimento 5.b sarà attuata principalmente attraverso progetti strategici.</p> <p>Nel corso della procedura di selezione, oltre ai criteri applicati per la valutazione dei progetti, saranno presi in</p>	

considerazione i seguenti principi per questa PI:

- Il Programma supporterà operazioni con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere congiunte che dimostrino il valore aggiunto della Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio orientato ai risultati, dando enfasi allo sviluppo di risultati e output concreti, misurabili e evidenti.
- Le operazioni si dovranno focalizzare su una risposta immediata a fronte di un evento improvviso.
- Sarà data priorità ai progetti complementari con le strategie preesistenti o con gli strumenti già presenti nella zona di cooperazione.
- Il programma darà priorità ai progetti complementari con la Strategia EUSAIR e il suo piano d'azione, Pilastro 3.

Sarà data priorità ai progetti relativi alle aree costiere e marine considerate più vulnerabili.

2.A.6.3. Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti (se del caso)

2.A.6.5. Indicatori di output (per priorità d'investimento)

Tabella 4: Indicatori di output comuni e specifici per programma

Priorità di Investimento		5.b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi			
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
2.2O1	Misure di Gestione del rischio operative	Numero	3	Sistema di monitoraggio	2018 – 2020 - 2022
2.2O2	Persone raggiunte dalle iniziative di sensibilizzazione	Numero	100.000	Sistema di monitoraggio	2018 – 2020 -2022

2.A.7 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 5: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario

Asse Prioritario		PA 2 – SICUREZZA E RESILIENZA					
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se pertinente	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
2PF1	F	Finanziario	EUR	2.567.304,55	51.346.091,00	Monitoraggio finanziario	
2PF2	O	Sistemi di monitoraggio del cambiamento climatico messi in funzione	Numero	0	5	Sistema di monitoraggio	
2PF3	O	Piani di misure di adattamento posti in essere	Numero	0	5	Sistema di monitoraggio	
2PF4	O	Persone raggiunte da attività di sensibilizzazione	Numero	5.000	100.000	Monitoraggio/progress report dei progetti	
2PF5	I	Documentazione tecnica preparatoria per la messa in funzione dei sistemi di monitoraggio del cambiamento climatico	Numero	2	7	Monitoraggio/progress report dei progetti	
2PF6	I	Piani di misure di adattamento in corso di stesura	Numero	2	5	Monitoraggio/progress report dei progetti	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

2.A.8. Categorie di intervento

Categorie di intervento corrispondenti al contenuto degli assi prioritari basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione

Tabelle 6-9: Categorie di intervento

Tabella 6: Dimensione 1 - Settore d'intervento

Asse Prioritario	PA 2 – SICUREZZA E RESILIENZA	
	Codice	Importo (in EUR)
	87 Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi	25.673.045,50
	88 Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad esempio terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi	25.673.045,50

Tabella 7: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse Prioritario	PA 2 – SICUREZZA E RESILIENZA	
	Codice	Importo (in EUR)
	01 Sovvenzione a fondo perduto	51.346.091,00

Tabella 8: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse Prioritario	PA 2 – SICUREZZA E RESILIENZA	
	Codice	Importo (in EUR)
	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	20.538.436,40
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	20.538.436,40
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)	10.269.218,20

Tabella 9: Dimensione 6 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse Prioritario	PA 2 – SICUREZZA E RESILIENZA	
	Codice	Importo (in EUR)
	07 Non pertinente	51.346.091,00

2.A.9. Sintesi dell'uso pianificato dell'assistenza tecnica comprendente, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari e, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle pertinenti parti interessate di partecipare all'attuazione dei programmi (se del caso)

Asse Prioritario	PA 2 – SICUREZZA E RESILIENZA	
	Non pertinente	

2.A.1. Asse Prioritario 3

ID dell'asse prioritario	PA 3
Titolo dell'asse prioritario	AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
- L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di un obiettivo tematico (se applicabile)

2.A.3 Fondo e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Base di calcolo (<i>spesa ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile</i>)
FESR	

2.A.4. Priorità di Investimento 6.c

ID della priorità di investimento	6.c
Titolo della priorità di investimento	Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Fare del patrimonio naturale e culturale una leva per lo sviluppo sostenibile e più equilibrato del territorio
Risultati che gli Stati Membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>L'obiettivo specifico 3.1. mira al raggiungimento di un più alto livello di sviluppo economico e territoriale sostenibili, sfruttando le potenzialità del patrimonio naturale e del patrimonio culturale, nel contempo preservandoli ed aumentandone il valore.</p> <p>Il giusto equilibrio tra lo sviluppo e la conservazione/tutela dei beni ambientali e paesaggistici ampiamente diffusi, è una delle principali sfide della regione. Particolare attenzione viene data alla valorizzazione/conservazione di un ricco patrimonio culturale profondamente radicato nell'area, non solo sotto forma di manufatti storici, ma anche in termini di tradizioni e folklore che uniscono le due sponde dell'Adriatico.</p> <p>I progetti che investono in patrimonio naturale e culturale necessitano di essere rivolti principalmente alla diversificazione dell'economia locale sfruttando il patrimonio dell'area in maniera sostenibile, tutelandolo e valorizzandolo sia in contesti urbani che rurali - rendendo così possibile sviluppare opportunità di lavoro e favorire il benessere della popolazione - in particolare nelle zone meno conosciute o visitate.. Questo sosterrà lo spostamento dei flussi turistici dai mesi di punta verso i mesi di bassa stagione.</p>

	<p>Per quanto riguarda le politiche di valorizzazione, un approccio sistemico a livello transfrontaliero risulta più efficace in quanto coinvolge tutti gli attori pubblici e privati nell'adozione di strategie di intervento per l'identità culturale e paesaggistica della zona. Si può considerare verosimile registrare impatti sostenibili e a lungo termine a condizione che le azioni previste siano parte di strategie economiche integrate a livello regionale, nazionale e internazionale, assunte dopo aver valutato misure e iniziative già finanziate in passato in questo settore. In tal senso, dovrebbero essere evitati progetti estemporanei o isolati nel settore dei servizi turistici.</p> <p>La cooperazione stimolerà anche iniziative innovative (TIC, industrie creative, smart tool, servizi per gruppi target con bisogni speciali, ecc) in grado di generare un valore aggiunto nella gestione sostenibile delle risorse naturali e culturali di tutto il territorio.</p>
--	--

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma (per obiettivo specifico)

Obiettivo specifico		3.1 - Fare del patrimonio naturale e culturale una leva per lo sviluppo sostenibile e più equilibrato del territorio					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.1R	Stagionalità turistica nell'area di Programma	Numero	0,622	2014	0,621	Agenzie nazionali di statistica	2018 - 2020 - 2022

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione del tipo ed esempi di azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici target e dei tipi di beneficiari

Priorità di Investimento	6.c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
<p>In base all'obiettivo specifico 3.1 nell'ambito della priorità di Investimento 6(c), saranno attuati i seguenti tipi di azioni (l'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti).</p> <p>Tipi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni volte ad aumentare il valore del patrimonio naturale e culturale sviluppando e attuando misure di protezione e promozione • Azioni mirate a incoraggiare lo sviluppo economico attraverso il turismo sostenibile o altre attività basate sulla protezione e promozione del patrimonio naturale e culturale • Azioni volte a ridurre la pressione umana sui siti del patrimonio naturale e culturale <p>Esempi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di cluster transfrontalieri di prodotti sostenibili tipici dell'area; • Sviluppo di programmi di marketing/commercializzazione di prodotti dell'Adriatico comuni e sostenibili che integrino servizi al territorio e azioni pilota di matchmaking (marchio comune incluso); • Supporto alla valorizzazione di siti rurali e naturali-culturali minori attraverso il rafforzamento dei collegamenti con il turismo costiero e nautico; • Sviluppo/rafforzamento del collegamento degli itinerari turistici meno frequentati a destinazioni tematiche comuni, anche al fine di ridurre la pressione nei confronti dei siti principali; • Supporto ad azioni di cooperazione per migliorare le competenze professionali nel campo del 	

turismo sostenibile, della sensibilizzazione verso il patrimonio naturale e culturale e della sua valorizzazione;

- Sviluppo di strategie di cooperazione per la gestione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (anche mediante la riduzione della pressione dell'uomo e la concentrazione stagionale);
- Sostegno alla conoscenza e alla fruibilità delle mete del patrimonio culturale e naturale da parte di tutti i tipi di visitatori, comprese le persone diversamente abili, al fine di migliorare l'accessibilità, la comunicazione e accrescere la consapevolezza della sostenibilità ambientale e l'uso intelligente delle TIC;
- Tutela e promozione del patrimonio culturale comune attraverso attività di analisi, digitalizzazione, archiviazione e condivisione di dati (ad esempio musei virtuali);
- Tutela e valorizzazione di antichi mestieri e tradizioni (ad esempio settore delle barche storiche) attraverso attività di formazione e azioni di sensibilizzazione;
- Rafforzamento del patrimonio culturale attraverso attività di ricerca e restauro di siti di qualità finalizzate allo sviluppo territoriale.

Territorio

L'intera area di cooperazione è eleggibile al supporto previsto da questo obiettivo specifico.

Destinatari

- Popolazione in generale;
- I gruppi di seguito elencati alla voce " Tipi di beneficiari indicativi".

Tipi di beneficiari indicativi

- Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;
- Fornitori di servizi pubblici;
- Enti di gestione del patrimonio naturale e culturale;
- Agenzie di sviluppo regionali e locali, Imprese (in particolare PMI nei settori dell'industria culturale e creativa, dell'ambiente e del turismo);
- Associazioni, Agenzie regionali per l'innovazione;
- ONG;
- Centri di istruzione e formazione, Università e Istituti di Ricerca.

2.A.6.2. Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità di Investimento	6.c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
---------------------------------	--

La priorità di investimento 6.c sarà principalmente attuata attraverso progetti standard.

Nel corso della procedura di selezione, oltre ai criteri applicati per la valutazione dei progetti, saranno presi in considerazione i seguenti principi, per questa PI:

- Il Programma supporterà progetti con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere congiunte, che dimostrino il valore aggiunto della Cooperazione territoriale.
- Sarà data priorità a progetti incentrati sulla riduzione della pressione nei confronti di elementi naturali minacciati e sensibili nei siti UNESCO e Natura 2000, tenendo conto del loro stato di conservazione e degli obiettivi di conservazione.
- Il turismo in habitat protetti, con particolare riferimento alle grotte, non sarà promosso in assenza di una dettagliata valutazione dell'impatto ambientale.
- Sarà data priorità a proposte di progetti che promuovono le certificazioni verdi.
- Sarà data priorità ai progetti che creino sinergie nell'ambito della natura, del patrimonio culturale e del turismo.
- Sarà data priorità a progetti incentrati sui siti Natura 2000 e su siti/aree in cui il patrimonio culturale/naturale è meno noto oppure risulta fortemente influenzato da cambiamenti climatici, eventi

naturali particolarmente avversi, degrado ambientale.

- Sarà promossa la leva della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
- Sarà verificato in modo particolare il livello di coinvolgimento dei partner pertinenti dei diversi settori di riferimento (cioè ambiente, cultura, organizzazioni del settore turismo).
- Il programma darà priorità ai progetti complementari con EUSAIR e il suo piano d'azione, Pilastri 3 e 4.
- Tutti i progetti dovranno rispettare i principi di sostenibilità ambientale ed essere conformi alla pertinente normativa in materia ambientale dei due Paesi e a livello UE. In particolare, ove possibile e pertinente, dovranno essere applicate dai progetti sia misure di protezione del clima (inclusa la riduzione di emissioni di gas serra, GHG) sia misure di adattamento al cambiamento climatico, in particolare con azioni finalizzate alla riduzione di PM e NO₂, che a differenza della CO₂, sono direttamente dannosi per la salute dei cittadini, per gli ecosistemi, le colture e gli edifici.
- Per i progetti relativi a costruzioni e ristrutturazioni, i livelli ottimali in funzione dei costi di prestazione energetica sono richiesti ai sensi della Direttiva 2010/31/UE e sono favoriti quei progetti che migliorano i livelli di costo ottimale. Per i progetti che riguardano l'acquisto di prodotti, è richiesta la conformità ai requisiti di cui all'allegato III della Direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE).
- Sarà data priorità a progetti che includono elementi che favoriscano l'inserimento di gruppi svantaggiati (compresi i disoccupati di lunga durata, i lavoratori più anziani, disagiati o sotto qualificati, disabili, minoranze etniche, Rom, persone con una storia di migrazione alle spalle e coloro che vivono in condizioni di povertà estrema) e l'integrazione della dimensione di genere come indicato nella Guida EQUAL sul mainstreaming di genere.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti (se del caso)

2.A.6.5 Indicatori di output (per priorità d'investimento)

Tabella 4: Indicatori di output comuni e specifici per programma

Priorità di Investimento		6.c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale			
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.1O1	Siti del patrimonio culturale e naturale interessati da attività di promozione	Numero	20	Sistema di Monitoraggio	2018 - 2020 - 2022
3.1O2	Attori coinvolti nelle azioni volte a promuovere il patrimonio naturale e culturale (compresi prodotti tipici, marchi comuni e turismo)	Numero	40	Sistema di Monitoraggio	2018 - 2020 - 2022
3.1O3	Mete del patrimonio naturale e culturale con miglioramento dell'accessibilità posto in essere (ad esempio per i turisti con disabilità, turisti virtuali, ecc)	Numero	10	Sistema di Monitoraggio	2018 - 2020 - 2022
3.1O4	Beneficiari che hanno acquisito una certificazione ambientale	Numero	10	Sistema di Monitoraggio	2018 - 2020 - 2022

2.A.4. Priorità di Investimento 6.d

ID della priorità di investimento	6.d
Titolo della priorità di investimento	Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.2
Titolo dell'obiettivo specifico	Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>La gestione ambientale integrata richiede un approccio globale e olistico - che includa un approccio basato sugli ecosistemi, la MSP (Maritime Spatial Planning - Pianificazione dello Spazio Marittimo) e l'ICM (Integrated Coastal Management - Gestione Integrata delle Zone Costiere), in relazione alla pianificazione e alla gestione delle risorse naturali coinvolgendo autorità a diversi livelli (locale, regionale e nazionale; tale approccio è in grado di offrire una risposta adeguata se affrontata a livello transfrontaliero.</p> <p>L'obiettivo specifico 3.2 punta al rafforzamento della gestione e tutela degli ecosistemi e della cooperazione tra amministrazioni pubbliche e soggetti responsabili delle aree protette, al fine di aumentare i benefici ambientali e offrire opportunità economiche e occupazionali. Poiché la conservazione delle risorse naturali non è possibile in assenza di un'adeguata conoscenza dei sistemi naturali, l'obiettivo specifico 3.2 è volto ad aumentare le azioni di monitoraggio sistematico.</p> <p>Il Programma supporterà una cooperazione più intensiva ed efficace tra i vari stakeholder locali e i soggetti responsabili delle aree protette, attraverso la protezione dei servizi ecosistemici e la riduzione dei conflitti d'uso, con un focus specifico sui bacini fluviali, sulle aree costiere e marine e sulle zone umide. La cooperazione dovrebbe essere migliorata a livello transfrontaliero, con una condivisione più efficiente delle conoscenze e migliori sinergie volte a migliorare la sensibilizzazione e la tutela di aree e specie fragili.</p> <p>Gli interventi possono contribuire all'attuazione della strategia UE per la biodiversità e raggiungere l'obiettivo del 2020 sulla biodiversità.</p>

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma (per obiettivo specifico)

Obiettivo specifico		3.2 - Contribuire alla protezione e al ripristino della Biodiversità					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.2R	Eccellente stato di conservazione dei tipi di habitat e delle specie dei siti di natura 2000 nell'area di programma	Numero	3.538	2014	3.550	Formulario standard per la raccolta dei dati della rete Natura 2000 (http://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/natura-6)	2018 - 2020 -2023

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)**2.A.6.1 Descrizione del tipo ed esempi di azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici target e dei tipi di beneficiari**

Priorità di investimento	6.d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi
<p>In base all'obiettivo specifico 3.2 nell'ambito della priorità di Investimento 6(d), saranno attuati i seguenti tipi di azioni (l'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obbiettivo e dei risultati previsti).</p>	
<p>Tipi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni volte a migliorare la base conoscitiva, i dati e i sistemi di monitoraggio per la protezione della biodiversità e degli ecosistemi • Azioni mirate a sostenere il ripristino della biodiversità 	
<p>Esempi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di modelli per il monitoraggio delle specie e sperimentazione di modelli di pesca sostenibile volti alla protezione delle specie; • Analisi di fattibilità per la creazione di aree marine protette transfrontaliere; • Sviluppo di modelli e sistemi innovativi per aumentare la conoscenza dell'ambiente marino, anche attraverso la creazione di piattaforme comuni per la ricerca marina, l'indagine sugli habitat, e la mappatura sulla biodiversità, nonché la creazione di network per raccogliere ed elaborare dati connessi allo sviluppo sostenibile; • Sviluppo di strumenti per la gestione integrata dell'ambiente marino, costiero e fluviale e delle risorse naturali transfrontaliere, come ad esempio la MSP (Pianificazione dello Spazio Marittimo) e l'ICM (Gestione Integrata delle Zone Costiere); • Azioni volte a ridurre e prevenire il rischio ambientale legato all'introduzione di specie aliene dovuta allo scarico delle acque di zavorra; • Sperimentazione di congiunta di azioni di ripristino di determinate specie a rischio di estinzione nel bacino Adriatico; • Sviluppo congiunto di strumenti e metodi per il recupero degli habitat, danneggiati, degradati o distrutti (dune costiere, ecc). 	
<p>Territorio L'intera area di cooperazione è eleggibile al supporto previsto da questo obiettivo specifico.</p>	
<p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Popolazione in generale; • I gruppi di seguito elencati alla voce " Tipi di beneficiari indicativi". 	
<p>Tipi di beneficiari indicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali; • Enti gestori di aree protette e del patrimonio naturale ; • Agenzie di sviluppo locali e regionali; • Associazioni; • ONG; • Centri di istruzione e formazione, Università e Istituti di Ricerca. 	

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità di Investimento	6.d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi
<p>La Priorità di investimento 6.d sarà attuata sia attraverso progetti standard che attraverso progetti strategici.</p> <p>Nel corso della procedura di selezione, oltre ai criteri applicati per la valutazione dei progetti, saranno presi in considerazione i seguenti principi per questa PI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Programma supporterà operazioni con un chiaro focus sull’attuazione di azioni transfrontaliere, che dimostrino il valore aggiunto della Cooperazione territoriale. • Nel corso delle operazioni di selezione legate al turismo sostenibile di siti di Natura 2000 di importanza europea, deve essere data priorità alla gestione di azioni incentrate sulla riduzione della pressione nei confronti di elementi naturali minacciati e sensibili, tenendo conto del loro stato di conservazione e degli obiettivi di conservazione. • A seconda del settore di riferimento, le operazioni dovrebbero soddisfare i requisiti della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE, della Direttiva Quadro sulle Acque e dei pertinenti Piani di gestione dei bacini idrografici (RBMP), ma anche essere conformi alle Politiche comuni sulla pesca nonché alla Direttive Habitat e Uccelli. • Per i progetti relativi alle attività di gestione delle risorse idriche, è richiesta la conformità ai requisiti stabiliti nei piani di gestione dei bacini idrografici (RBMP) e nei Piani di gestione del rischio di alluvioni (FRMP) stabiliti nel 2015 ai sensi della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio alluvioni (Direttiva alluvioni). • Il programma darà priorità ai progetti complementari con la Strategia EUSAIR e il relativo piano d'azione, Pilastro 3, in cui viene data priorità all’aumento della conoscenza sulla biodiversità marina, alla designazione e al miglioramento della gestione delle aree marine protette (in particolare della rete Natura2000 marina) e alla gestione congiunta delle aree protette transfrontaliere. 	

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti

2.A.6.5 Indicatori di output (per priorità d'investimento)

Tabella 4: Indicatori di output comuni e specifici per programma

Priorità di Investimento	6.d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi				
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.201	Ecosistemi naturali sostenuti al fine di migliorare il loro stato di conservazione	Numero	6	Sistema di Monitoraggio del Programma	2018 - 2020 - 2022
3.202	Sistemi di monitoraggio e raccolta dati per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi posti in essere	Numero	4	Sistema di Monitoraggio del Programma	2018 - 2020 - 2022
3.203	Azioni di ripristino a sostegno di specie in pericolo	Numero	4	Sistema di Monitoraggio del Programma	2018 - 2020 - 2022
3.204	Sistemi di gestione integrata (mare, coste e ambiente fluviale) posti in essere	Numero	4	Sistema di Monitoraggio del Programma	2018 - 2020 - 2022

2.A.4. Priorità di Investimento 6.f

ID della priorità di investimento	6.f
Titolo della priorità di investimento	Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	3.3
Titolo dell'obiettivo specifico	Migliorare le condizioni di qualità ambientale del mare e delle coste mediante l'uso di tecnologie e approcci sostenibili e innovativi.
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>L'obiettivo specifico 3.3 mira al miglioramento della qualità dell'acqua del mare tramite l'uso di tecnologie innovative nella gestione e trattamento dei rifiuti, come pure tramite nuovi approcci integrati a fronte dei diversi problemi, tra cui il problema emergente dei rifiuti marini.</p> <p>Il Programma supporterà una cooperazione più intensa ed efficace tra i vari stakeholder locali e i responsabili di siti e attività che possono potenzialmente generare inquinamento.</p> <p>Dovrebbero essere supportati scambi di informazioni e di conoscenza sull'uso di nuove tecnologie per la raccolta, il trattamento e il riciclo di diversi tipi di rifiuti, in quanto il miglioramento delle condizioni in un lato del confine transfrontaliero comporta benefici immediati sull'altro lato. Inoltre, l'introduzione di nuove tecnologie in questo settore sarebbe apprezzata nella prospettiva della creazione di nuove opportunità di lavoro, del supporto all'occupazione giovanile e dell'inclusione dei soggetti svantaggiati. Potrebbero essere sviluppati nuovi approcci ai servizi ecosistemici e ai requisiti in materia di acque pertinenti all'acquis UE, per migliorare la pianificazione e la gestione delle problematiche ambientali del sistema marino.</p>

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma (per obiettivo specifico)

Obiettivo specifico		3.3 - Migliorare le condizioni di qualità ambientale del mare e delle coste mediante l'uso di tecnologie e approcci sostenibili e innovativi.					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.3R	Livello di qualità delle acque costiere di balneazione (in base alla Direttiva 2006/7/CE)	Numero	2,87	2014	2,87	Agenzia Europea dell'ambiente - Dati sulla Direttiva relativa alle acque di balneazione (http://www.eea.europa.eu/da/ta-andmaps/data/bathing-waterdirective-status-ofbathing-water-7)	2018 - 2020 -2023

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione del tipo ed esempi di azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici target e dei tipi di beneficiari.

Priorità di Investimento	6.f - Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico
<p>In base all'obiettivo specifico 3.3 nell'ambito della priorità di Investimento 6(f), saranno attuati i seguenti tipi di azioni (l'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati previsti).</p>	
<p>Tipi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare, dimostrare e attuare azioni e approcci basati su tecnologie innovative ed eco-compatibili, su piccola scala • Azioni innovative volte a migliorare la conoscenza della qualità ambientale 	
<p>Esempi di azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di sistemi di informazione geografica innovativi comuni sulle componenti ecosistemiche e sulle attività e utilizzi antropici; • Azioni volte a utilizzare tecnologie verdi per ridurre e prevenire ogni possibile tipo di inquinamento derivante da attività portuali e trasportistiche; • Supporto alla cooperazione fra diversi settori per lo sviluppo di nuove possibilità di riciclo dei rifiuti marini e per lo sviluppo di una strategia transfrontaliera per valutare, prevenire e ridurre l'inquinamento derivante da rifiuti marini nell'area; • Sviluppo di soluzioni innovative congiunte per la protezione delle risorse idriche e il loro uso efficiente; • Azioni pilota per l'applicazione di tecnologie volte a contrastare la presenza di detriti marini (radar, piattaforme sensoriali, gestione di dati multispettrali e soluzioni di prevenzione); • Trasferimento di conoscenze e scambi di esperienze su soluzioni tecnologiche innovative (verdi) per aumentare gli sforzi dei diversi attori nella tutela delle acque, dell'aria e del suolo, nei piani di emergenza e nella promozione dell'efficienza nell'uso delle risorse. 	
<p>Territorio L'intera area di cooperazione è eleggibile al supporto previsto da questo obiettivo specifico.</p>	
<p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Popolazione in generale; • I gruppi di seguito elencati alla voce " Tipi di beneficiari indicativi". 	
<p>Tipi di beneficiari indicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali; • Agenzie di sviluppo regionali e locali; • PMI e Organizzazioni di supporto alle aziende; • Associazioni, Agenzie per l'innovazione e per l'ambiente; • ONG; • Centri di istruzione e formazione, Università e Istituti di Ricerca. 	

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità di Investimento	6.f - Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico
<p>La Priorità di investimento 6.f sarà attuata principalmente attraverso progetti strategici.</p>	

Nel corso della procedura di selezione, oltre ai criteri applicati per la valutazione dei progetti, saranno presi in considerazione i fattori di seguito indicati, per questa PI:

- Il Programma supporterà operazioni con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere congiunte, che dimostrino il valore aggiunto della Cooperazione territoriale.
- I Progetti dovranno essere coerenti e in sinergia con i programmi nazionali e regionali FESR/FEASR/FEAMP nonché in linea con i pertinenti Piani regionali e locali.
- Per i progetti le cui attività interessano le risorse idriche, sono richieste la conformità ai requisiti stabiliti dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), e la coerenza con le politiche comuni sulla pesca; i progetti devono soddisfare i requisiti della Direttiva Quadro sulle Acque e dei pertinenti Piani di gestione dei bacini fluviali.
- Il programma darà priorità ai progetti complementari con EUSAIR e il relativo piano d'azione, Pilastro 3.
- Sarà altresì data priorità ai progetti incentrati sul Bacino Adriatico, inteso come area marina e costiera e tutti i fiumi che convergono al mare.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

2.A.6.4 Uso programmato dei grandi progetti (se del caso)

2.A.6.5 Indicatori di output (per priorità d'investimento)

Tabella 4: Indicatori di output comuni e specifici per programma

Priorità di Investimento		6.f - Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico			
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.301	Soluzioni tecnologiche (e approcci) ecocompatibili applicati	Numero	2	Sistema di Monitoraggio	2018 - 2020 - 2022
3.302	Sistemi conoscitivi posti in essere	Numero	3	Sistema di Monitoraggio	2018 - 2020 - 2022

2.A.7 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 5: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario

Asse Prioritario		PA 3 – AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE					
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se pertinente	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
3PF1	F	Finanziario	EUR	4.933.251,89	70.475.027,00	Monitoraggio finanziario	
3 PF2	I	Cantieri aperti per il miglioramento dell'accessibilità alle mete del patrimonio naturale e culturale	Numero	8	15	Monitoraggio/progress report dei progetti	
3 PF3	I	Progetti approvati per porre in essere sistemi conoscitivi	Numero	10	20	Monitoraggio/progress report dei progetti	
3 PF4	O	Siti del patrimonio culturale e naturale interessati da attività di promozione	Numero	5	20	Monitoraggio/progress report dei progetti	

3 PF5	O	Metete del patrimonio naturale e culturale con miglioramento dell'accessibilità posto in essere (ad esempio per i turisti con disabilità, turisti virtuali, ecc)	Numero	0	10	Monitoraggio/progress report dei progetti	
3 PF6	O	Ecosistemi naturali sostenuti al fine di migliorare il loro stato di conservazione	Numero	2	6	Monitoraggio/progress report dei progetti	
3 PF7	O	Sistemi conoscitivi posti in essere	Numero	0	3	Monitoraggio/progress report dei progetti	
3 PF8	O	Beneficiari che hanno acquisito una certificazione ambientale	Numero	3	10	Sistema di Monitoraggio del Programma	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

2.A.8. Categorie di intervento

Categorie di intervento corrispondenti al contenuto degli assi prioritari basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione

Tabelle 6-9: Categorie di intervento

Tabella 6: Dimensione 1 - Settore d'intervento

Asse Prioritario	PA 3 – AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE	
	Codice	Importo (in EUR)
	75 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	1.409.500,54
	76 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI	4.228.501,62
	77 Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI	1.409.500,54
	84 Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)	11.276.004,32
	85 Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"	11.980.754,59
	86 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	10.571.254,05
	90 Piste ciclabili e percorsi pedonali	2.114.250,81
	91 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali	9.161.753,51
	92 Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici	4.228.501,62
	94 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	4.228.501,62
	95 Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici	5.638.002,16
	118 Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	4.228.501,62

Tabella 7: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse Prioritario	PA 3 – AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE	
	Codice	Importo (in EUR)
	01 Sovvenzione a fondo perduto	70.475.027,00

Tabella 8: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse Prioritario	PA 3 – AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE	
	Codice	Importo (in EUR)
	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	21.142.508,10
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	35.237.513,50
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)	14.095.005,40

Tabella 9: Dimensione 6 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse Prioritario	PA 3 – AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE	
	Codice	Importo (in EUR)
	07 Non pertinente	70.475.027,00

2.A.9. Sintesi dell'uso pianificato dell'assistenza tecnica comprendente, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari e, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle pertinenti parti interessate di partecipare all'attuazione dei programmi (se del caso)

Asse Prioritario	PA 3 – AMBIENTE E PATRIMONIO CULTURALE	
Non applicabile		

2.A.1. Asse Prioritario 4

ID dell'asse prioritario	PA 4
Titolo dell'asse prioritario	TRASPORTO MARITTIMO

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
- L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di un obiettivo tematico (se applicabile)

2.A.3 Fondo e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)
FESR	

2.A.4. Priorità di Investimento

ID della priorità di investimento	7.c
Titolo della priorità di investimento	Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	4.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi e degli snodi di trasporto marittimo e costiero, promuovendo la multimodalità, nell'area di programma
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>L'obiettivo specifico 4.1 mira a migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto marittimi e costieri. Per realizzare questo cambiamento, il programma sosterrà azioni di sviluppo di nuove modalità di traffico indirizzate all'uso di mezzi navali che si servono di fonti di energia compatibili (come il metano), l'adozione di sistemi TIC per eseguire l'imbarco e lo sbarco di passeggeri nella gestione del traffico marittimo e l'implementazione di sistemi di e-ticket (bigliettazione elettronica) e di gestione elettronica del traffico per garantire uno sviluppo più efficiente del traffico nella zona. Gli sforzi per migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale dei servizi e degli snodi contribuiranno ad una riduzione delle emissioni di CO2 inerenti il trasporto.</p> <p>Accanto all'ottimizzazione delle singole modalità di trasporto (vale a dire che vengono rese più rispettose dell'ambiente, sicure ed energeticamente efficienti), il programma mira a migliorare la capacità di sorveglianza e di coordinamento e a creare le condizioni necessarie per investimenti</p>

	<p>significativi, al fine di affrontare tutte le sfide per un sistema di trasporto sostenibile, rispettoso dell'ambiente e a basse emissioni di carbonio.</p> <p>L'obiettivo specifico potrà sostenere solo azioni che tengano in debita considerazione i piani di qualità dell'aria (in cui le misure di trasporto giocano un ruolo chiave) di cui alla direttiva 2008/50/CE.</p>
--	--

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma (per obiettivo specifico)

Obiettivo specifico		4.1 - Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi e degli snodi di trasporto marittimo e costiero, promuovendo la multimodalità, nell'area di programma					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
4.1R	Merci trasportate con modalità marittima	Migliaia di tonnellate	2.445	2014	2.690	EUROSTAT - Trasporto marittimo di merci suddiviso per paese e per porti (http://ec.europa.eu/eurostat/web/transport/data/database) - valore di base calcolato nel periodo 2012-2014 (media annuale)	2018 - 2020 - 2023

2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)

2.A.6.1 Descrizione del tipo ed esempi di azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici target e dei tipi di beneficiari

Priorità di Investimento	7.c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile
<p>In base all'obiettivo specifico 4.1 nell'ambito della Priorità di Investimento 7(c), saranno attuati i seguenti tipi di azioni (l'elenco delle azioni non è esaustivo e potrà quindi essere integrato con altre azioni che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi selezionati e dei risultati previsti).</p> <p>Tipi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno al coordinamento/armonizzazione/monitoraggio dei dati e dei sistemi per migliorare la multimodalità • Strumenti/soluzioni pilota per migliorare la connettività nei sistemi di trasporto <p>Esempi di Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione della navigazione a corto raggio e dei servizi di trasporto marittimo grazie a rotte pilota transfrontaliere (passeggeri, collegamenti via traghetto tra i porti e i loro collegamenti all'entroterra); • Miglioramento del coordinamento tra gli aeroporti regionali dell'area per sfruttare sinergie e complementarità e promuovere la multimodalità, al fine di migliorare la loro performance ambientale; • Armonizzazione delle procedure amministrative e miglioramento del sistema di gestione della qualità portuale per il trasporto merci e passeggeri, garantendo i collegamenti con gli snodi interni e il sistema logistico; • Promozione di un sistema logistico verde collegato al settore del trasporto marittimo; • Miglioramento dei sistemi di trasporto multimodale (ferroviario, stradale, marittimo) attraverso soluzioni innovative (ITS – soluzioni di tecnologia informatica) che includano la promozione di servizi ferroviari pilota in collegamento con i porti. Gli investimenti nelle infrastrutture stradali non 	

sono finanziabili con questo obiettivo specifico;

- Promozione di sistemi di mobilità per armonizzare lo sviluppo dei servizi passeggeri (cioè e-mobility, soft-mobility, ecc);
- Supporto alla creazione di un centro comune di monitoraggio del traffico navale all'interno dell'area di cooperazione con lo scopo di salvaguardare l'ambiente.

Territorio

L'intera area di cooperazione è eleggibile al supporto previsto da questo obiettivo specifico.

Destinatari

- Popolazione in generale;
- I gruppi di seguito elencati alla voce " Tipi di beneficiari indicativi".

Tipi di beneficiari indicativi

- Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali;
- Agenzie di sviluppo regionale;
- Imprese, Operatori di trasporto inclusi gli operatori dei poli logistici multimodali e fornitori di infrastrutture;
- Associazioni di trasporto;
- Agenzie regionali di innovazione;
- ONG;
- Centri di istruzione e formazione, Università e i Centri di Ricerca.

2.A.6.2. Principi guida per la selezione delle operazioni

Priorità di Investimento

7.c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

La priorità di Investimento 7.c sarà attuata principalmente attraverso progetti standard.

Durante la procedura di selezione, oltre ai criteri applicati per la valutazione dei progetti, saranno presi in considerazione i fattori di seguito indicati, per questa PI:

- Il Programma supporterà progetti con un chiaro focus sull'attuazione di azioni transfrontaliere, che dimostrino il valore aggiunto della Cooperazione territoriale. Le operazioni dovrebbero seguire un approccio di risultato, dando enfasi allo sviluppo di risultati e output concreti, misurabili e evidenti.
- Le azioni dovranno contribuire all'attuazione dei Piani Urbani o Regionali di Mobilità Sostenibile laddove esistenti.
- Il programma darà priorità a progetti complementari con la Strategia EUSAIR e con il relativo Piano di Azione, Pilastro 2.
- Sarà data priorità ai Progetti che insistono sull'area marina e costiera come pure a quelli che si occupano di collegamenti tra l'entroterra e la costa.
- Tutti i progetti rispetteranno i principi di sostenibilità ambientale e saranno conformi alla pertinente legislazione in materia ambientale dei due Paesi e a livello UE. Più specificatamente, ove possibile e pertinente, la protezione ambientale (compresa la riduzione delle emissioni di gas serra – GHG) e le misure di adattamento climatico saranno applicate dai progetti, con specifico riferimento ad azioni finalizzate alla riduzione di PM e N02 che, a differenza della CO2, sono direttamente nocivi per la salute dei cittadini, per gli ecosistemi, i raccolti e gli edifici.
- Per i progetti relativi a costruzioni e ristrutturazioni, sono richiesti livelli ottimali di prestazione energetica ai sensi della Direttiva 2010/31/UE e sono favoriti quei progetti che migliorano i livelli di rendimento energetico. Per i progetti che prevedono l'acquisto di prodotti, è richiesta la conformità ai requisiti di cui all'allegato III della Direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE).
- Le azioni di questo obiettivo specifico dovranno contribuire ai Programmi di Controllo

dell'Inquinamento Atmosferico al fine di conseguire gli obiettivi di emissione fissati a livello nazionale o quelli stabiliti dal Protocollo di Göteborg.

- Le azioni relative alla costruzione o alla ricostruzione delle infrastrutture portuali devono rispettare i requisiti di cui alla Direttiva Quadro sulle Acque, e in particolare le condizioni di cui all'Art. 4(7), se pertinente. Per i progetti che modificano le caratteristiche idromorfologiche del corpo idrico deteriorandone lo status, è richiesta un'apposita analisi ex. Art. 4, che deve essere condotta il prima possibile durante la fase di Pianificazione. Questo comporta l'analisi delle alternative (migliori opzioni ambientali), l'organizzazione delle necessarie misure di mitigazione e la descrizione della giustificazione del prevalente interesse pubblico del progetto.
- Le azioni dovranno rispettare i Piani per la Qualità dell'Aria (dove le misure di trasporto giocano un ruolo chiave) nell'ambito della Direttiva 2008/50/CE.
- Sarà data priorità a progetti che includono elementi che favoriscano l'inserimento di gruppi svantaggiati (compresi i disoccupati di lunga durata, i lavoratori più anziani, disagiati o sotto qualificati, i disabili, le minoranze etniche, Rom, persone con una storia di migrazione alle spalle e coloro che vivono in condizioni di povertà estrema) e l'integrazione della dimensione di genere come indicato nella Guida EQUAL sul mainstreaming di genere.

2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)

2.A.6.4. Uso programmato di grandi progetti (se del caso)

2.A.6.5 Indicatori di output (per priorità d'investimento)

Tabella 4: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità di investimento)

Priorità di Investimento		7.c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile			
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
4.1O1	Servizi di trasporto multimodale migliorati	Numero	5	Sistema di monitoraggio	2018 - 2020 -2022
4.1O2	Nuovi collegamenti stabiliti	Numero	2	Sistema di monitoraggio	2018 - 2020 -2022
4.1O3	Servizi armonizzati per i passeggeri messi in funzione	Numero	4	Sistema di monitoraggio	2018 - 2020 -2022

2.A.7 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 5: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario

Asse Prioritario		PA 4 – TRASPORTO MARITTIMO					
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se pertinente	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
4PF1	F	Finanziario	EUR	2.164.590,10	43.291.802,00	Monitoraggio finanziario	
4PF2	I	Progetti approvati mirati al miglioramento dei servizi di trasporto multimodale	Numero	2	10	Monitoraggio/progress report dei progetti	
4PF3	I	Analisi per i servizi di armonizzazione	Numero	2	4	Monitoraggio/progress report dei progetti	

4PF4	O	Servizi di trasporto multimodale migliorati	Numero	0	5	Monitoraggio/progress report dei progetti	
4PF5	O	Servizi armonizzati per i passeggeri messi in funzione	Numero	0	4	Monitoraggio/progress report dei progetti	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione

2.A.8. Categorie di intervento

Categorie di intervento corrispondenti al contenuto degli assi prioritari basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione

Tabelle 6-9: Categorie di intervento

Tabella 6: Dimensione 1 - Settore d'intervento

Asse Prioritario	PA 4 – TRASPORTO MARITTIMO	
	Codice	Importo (in EUR)
	36. Trasporti multimodali	12.987.540,60
	38. Altri aeroporti	4.329.180,20
	39. Porti marittimi (RTE-T)	2.164.590,10
	40. Altri porti marittimi	6.493.770,30
	42. Vie navigabili interne e porti (regionali e locali)	4.329.180,20
	43. Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	6.493.770,30
	44. Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo)	6.493.770,30

Tabella 7: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse Prioritario	PA 4 – TRASPORTO MARITTIMO	
	Codice	Importo (in EUR)
	01 Sovvenzione a fondo perduto	43.291.802,00

Tabella 8: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse Prioritario	PA 4 – TRASPORTO MARITTIMO	
	Codice	Importo (in EUR)
	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	34.633.441,60
	02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	6.493.770,30
	03 Aree rurali (scarsamente popolate)	2.164.590,10

Tabella 9: Dimensione 6 - Meccanismi territoriali di attuazione

Asse Prioritario	Pa 4 – TRASPORTO MARITTIMO	
	Codice	Importo (in EUR)
07. Non pertinente		43.291.802,00

2.A.9 Sintesi dell'uso pianificato dell'assistenza tecnica comprendente, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi e dei beneficiari e, ove necessario, le azioni volte a rafforzare la capacità amministrativa delle pertinenti parti interessate di partecipare all'attuazione dei programmi (se del caso)

Asse Prioritario	PA 4 – TRASPORTO MARITTIMO
Non pertinente	

2.B. DESCRIZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI PER L'ASSISTENZA TECNICA

2.B.1. Asse Prioritario 5

ID	PA 5
Titolo	<p>L'assistenza tecnica mira a sostenere l'attuazione del Programma, il coinvolgimento dei partner pertinenti, come pure ad aumentare la capacità delle istituzioni e dei beneficiari nell'area di Programma ad attuare azioni transfrontaliere.</p> <p>In base all'articolo 17 del Regolamento sulla Cooperazione Territoriale Europea (CTE), il limite per l'assistenza tecnica è determinato in un massimo del 6% del totale della quota FESR assegnata al Programma. La quota di co-finanziamento sarà del 15%.</p>

2.B.2. Fondo e base di calcolo per il contributo UE

Fondo	Base di calcolo (<i>spesa ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile</i>)
FESR	

2.B.3 Obiettivi specifici e risultati attesi

ID	Obiettivo specifico	Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE
5.1	Garantire efficienza e efficacia nella gestione e nell'attuazione del Programma di Cooperazione	<p>Una sana gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera è la pre-condizione necessaria per la sua efficace attuazione. Il risultato atteso nell'ambito di questo obiettivo specifico è pertanto collegato direttamente alla necessità di garantire un idoneo ambiente di gestione e controllo del Programma, come descritto nella Sezione 5.3, assicurando che tutte le fasi dell'attuazione del programma (inclusi l'emanazione dei bandi per la raccolta delle proposte di progetto, la stipula dei contratti, il monitoraggio dei progetti e dei risultati del programma, il rimborso delle spese, ecc...) siano eseguite in tempestivamente e correttamente.</p> <p>Pertanto, il principale risultato atteso è di garantire l'efficienza e l'efficacia nell'attuazione del programma.</p>

2.B.4. Indicatori di risultato

Non applicabile in quanto il contributo UE all'assistenza tecnica nel Programma di cooperazione non supera i 15 milioni di euro.

2.B.3 Obiettivi specifici e risultati attesi

ID	Obiettivo specifico	Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE
5.2	Garantire il supporto ai richiedenti ed ai beneficiari e rafforzare la partecipazione dei partner pertinenti nell'attuazione del programma	<p>Oltre a una sana gestione del Programma, sono aspetti fondamentali per la sua positiva attuazione la capacità di partecipazione attiva al Programma dei richiedenti e dei beneficiari, come pure la partecipazione diretta dei partner pertinenti, in conformità all'approccio di governance a più livelli, come definito dall'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (vale a dire coinvolgendo i competenti soggetti nazionali, regionali e locali, in rappresentanza delle istituzioni pubbliche a tutti i livelli pertinenti, le parti sociali ed economiche e la società civile).</p> <p>Una gestione efficiente dei bandi per la raccolta delle proposte di progetto e la messa a disposizione di documenti di orientamento per i potenziali richiedenti sono elementi fondamentali per l'efficacia del Programma.</p> <p>Nell'attuazione di diversi Programmi che si sono succeduti in passato, i bandi per la raccolta delle proposte di progetti strategici hanno avuto successo nel coinvolgimento dei principali portatori di interesse. L'impostazione dei progetti strategici ha comportato una procedura più complessa per l'identificazione delle tematiche, che sono state definite con il sostegno delle autorità di Programma nazionali e regionali e dei portatori di interesse ed ha altresì determinato regole di ammissibilità più severe in termini di obiettivi/risultati e di beneficiari.</p> <p>Nel quadro di questo obiettivo strategico, il Programma affronterà la necessità di rendere richiedenti e beneficiari in grado di partecipare ai progetti e di raggiungere risultati efficaci.</p> <p>Pertanto, sono previsti due risultati principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare la capacità dei richiedenti e dei beneficiari di partecipare al Programma; • rafforzare la partecipazione dei partner pertinenti all'attuazione del Programma.

2.B.4. Indicatori di risultato

Non applicabile in quanto il contributo UE all'assistenza tecnica nel Programma di cooperazione non supera i 15 milioni di euro.

2.B.5 Azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici (per asse prioritario)**2.B.5.1 Descrizione delle azioni da sostenere e previsione del loro contributo agli obiettivi specifici**

Asse Prioritario	<p><i>PA 5 - L'assistenza tecnica mira a sostenere l'attuazione del Programma, la partecipazione dei partner pertinenti, così come ad aumentare la capacità delle istituzioni e dei beneficiari nell'area di Programma ad attuare azioni transfrontaliere.</i></p> <p><i>In base all'articolo 17 del Regolamento di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), il limite per l'assistenza tecnica è determinato in un massimo del 6% del totale della quota FESR assegnata al Programma. La quota di co-finanziamento sarà del 15%.</i></p>
-------------------------	---

Tipi ed esempi di azioni e contributo atteso agli Obiettivi Specifici (OS).

Il seguente elenco di azioni possibili è solamente indicativo e potrà essere integrato con altre azioni pertinenti che contribuiscano al raggiungimento degli OS.

OS 5.1: Azioni volte a migliorare la gestione e l'attuazione del Programma in termini di efficienza ed efficacia.

In linea con l'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le azioni nell'ambito dell'OS 5.1 sono rivolte a preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e comunicazione, networking, compiti di controllo e audit del Programma, in modo da garantire un'efficiente ed efficace attuazione del Programma. Inoltre, le azioni che si riferiscono a questo OS affrontano anche la riduzione dell'onere amministrativo per i beneficiari.

Le azioni indicative supportate nell'ambito dell'OS 5.1 sono elencate di seguito e si riferiscono ai principi e ai compiti descritti nelle Sezioni 5.3 e 7:

- costituzione e gestione di un Segretariato Congiunto (SC) che supporti l'Autorità di Gestione (AdG) e l'Autorità di Certificazione (AdC) e che assista il Comitato di Sorveglianza (CdS) nell'attuazione e nella gestione quotidiana del Programma;
- preparazione e attuazione dei bandi per la raccolta delle proposte di progetto, inclusa la redazione di documenti di orientamento che specifichino le condizioni per il supporto delle operazioni;
- definizione e attuazione delle procedure per la valutazione di merito, il monitoraggio e il controllo dei progetti realizzati nell'ambito del Programma, ricorrendo ove necessario anche a esperti esterni e contribuendo alla riduzione dell'onere amministrativo per i beneficiari;
- raccolta di dati riguardanti l'avanzamento del Programma nel raggiungimento dei suoi obiettivi, come pure dati finanziari e dati relativi agli indicatori e i target intermedi; fornire report di avanzamento al CdS e alla Commissione Europea;
- stesura e attuazione della strategia di comunicazione del Programma, incluse la predisposizione e l'attuazione di misure e di strumenti di informazione e comunicazione in linea con l'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- stesura e attuazione del piano di valutazione del Programma e follow-up dei risultati delle valutazioni indipendenti del Programma;
- predisposizione, gestione e manutenzione di un sistema computerizzato per registrare e archiviare i dati su ciascun progetto, necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, in conformità ai requisiti applicabili sullo scambio elettronico di dati e contribuendo alla riduzione dell'onere amministrativo per i beneficiari;
- creazione di una rete di controllori di primo livello nazionali, coordinati da AdG/SC allo scopo di scambiare informazioni e buone pratiche a livello transnazionale;
- impostazione ed attuazione di audit sul sistema di gestione e controllo del Programma, e sulle operazioni;
- partecipazione alla strategia antifrode definita a livello nazionale dalle "Relazioni Annuali al

Parlamento Italiano", ex. art. 54 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e dal "Protocollo di Legalità" firmato il 07 settembre 2015 dalla Regione del Veneto e dalle Prefetture e basato sulle seguenti misure di prevenzione: condivisione di database e adozione di strumenti informatici anche al fine di migliorare i controlli, formazione su argomenti che riguardano frodi, irregolarità e buone pratiche sui controlli e azioni a favore della trasparenza amministrativa (pubblicazione dei beneficiari di fondi europei sui siti dedicati per promuovere un controllo diffuso da parte dei cittadini);

- formazione agli organismi di Programma e partecipazione a conferenze internazionali.

OS 5.2: Azioni volte a migliorare il supporto ai richiedenti ed ai beneficiari e a rafforzare la partecipazione dei partner pertinenti nell'attuazione del Programma.

In linea con l'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le azioni nell'ambito dell'OS 5.2 si concentrano sul rafforzamento della capacità dei candidati e dei beneficiari di partecipare ai bandi e di utilizzare i fondi, e sul coinvolgimento dei partner pertinenti, incluso lo scambio delle buone pratiche tra partner.

Le azioni indicative supportate nell'ambito dell'OS 5.2 sono di seguito elencate e si riferiscono ai principi e ai compiti descritti nella Sezione 5:

- stesura di documenti informativi per i richiedenti ed i beneficiari, per guidarli nella preparazione delle candidature e nell'attuazione, nella reportistica, nel controllo e comunicazione dei progetti approvati;
- organizzazione di eventi di consultazione e informativi che coinvolgano portatori di interesse e partner: le azioni dovranno mirare ad aumentare la conoscenza sui temi del Programma, sugli OS e sui risultati attesi ed a incoraggiare i partner a contribuire al successo dell'attuazione del Programma;
- organizzazione di workshop per i richiedenti e per i beneficiari per aiutarli ad evitare irregolarità e costi inammissibili;
- organizzazione di visite di monitoraggio sui progetti in corso, attuate dal SC e volte ad effettuare, qualora necessario, valutazioni sulla qualità degli output/risultati, con la possibilità di chiedere interventi migliorativi;
- sviluppo di strumenti di informazione e di scambio (ad esempio documenti analitici, riunioni bilaterali, eventi mirati, ecc...) e organizzazione di eventi transfrontalieri e nazionali per rafforzare la partecipazione dei partner pertinenti nell'attuazione del Programma (comprese anche le autorità coinvolte nello sviluppo o nell'attuazione delle strategie marco-regionali, soggetti giuridici congiunti che operino nell'area e "organizzazioni ombrello" a livello transfrontaliero o di Unione Europea);
- organizzazione di workshop e di eventi di scambio di informazioni rivolti ai richiedenti e mirati a rafforzare la loro capacità di sviluppare candidature e a fornire informazioni sul ciclo di gestione dei progetti, sulle procedure per la presentazione delle domande, sui requisiti di ammissibilità e di valutazione, sull'ammissibilità delle spese;
- organizzazione di seminari mirati e redazione di materiale rivolto ai beneficiari al fine di dar loro supporto per una sana attuazione del progetto (ad esempio su questioni legali, reportistica, certificazione delle spese, comunicazione);
- sviluppo e manutenzione di un database strutturato e integrato per la gestione dei dati del Programma, accessibile a tutti i pertinenti organismi attuatori del programma;
- utilizzo della valutazione on going del Programma per trarre insegnamento dal corrente periodo di programmazione.

Le azioni di assistenza tecnica dovranno essere attuate da tutte le autorità coinvolte nella gestione del Programma ed elencate nella Sezione 5.3. Le azioni saranno incentrate su argomenti mirati, a seconda delle carenze e delle necessità di supporto emerse tra i richiedenti ed i beneficiari durante l'attuazione del Programma, in modo da contribuire a una realizzazione più efficace del Programma. Le azioni saranno in forma di eventi, seminari, workshop, documenti, linee guida, schede ecc.

2.B.5.2 Indicatori di output che si prevede contribuiranno al conseguimento dei risultati (per asse prioritario)

Tabella 11: indicatori di output (per asse prioritario)

Asse Prioritario	<i>PA 5 - L'assistenza tecnica mira a sostenere l'attuazione del Programma, la partecipazione dei partner pertinenti, così come ad aumentare la capacità delle istituzioni e dei beneficiari nell'area di Programma ad attuare azioni transfrontaliere.</i>			
	<i>In base all'articolo 17 del Regolamento di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), il limite per l'assistenza tecnica è determinato in un massimo del 6% del totale della quota FESR assegnata al Programma. La quota di co-finanziamento sarà del 15%.</i>			
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore target (2023) (opzionale)	Fonte dei dati
TA1	Bandi per la raccolta delle proposte di progetto lanciati e chiusi con successo	Numero	3	Autorità di Gestione
TA2	Operazioni finanziate a seguito di bandi per la raccolta delle proposte di progetto	Numero	75	Sistema di Monitoraggio Elettronico del Programma
TA3	Strategia di comunicazione del Programma sviluppata e attuata	Numero	1	Report annuale di Programma
TA4	Indipendente valutazione on going del Programma attuata	Numero	1	Autorità di Gestione
TA5	Sistema di Monitoraggio Elettronico del Programma istituito	Numero	1	Valutazione indipendente del Programma in corso
TA6	Workshop ed eventi che si sono tenuti	Numero	8	Report annuale di Programma
TA7	Impiegati (a tempo pieno equivalenti) i cui salari sono co-finanziati dall'Assistenza Tecnica	Numero	20	Autorità di Gestione

2.B.6. Categorie di Intervento

Corrispondenti categorie di intervento basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabelle 12-14: Categorie di intervento

Tabella 12: Dimensione 1 - Settore d'intervento

Asse Prioritario	<i>PA 5 - L'assistenza tecnica mira a sostenere l'attuazione del Programma, la partecipazione dei partner pertinenti, così come ad aumentare la capacità delle istituzioni e dei beneficiari nell'area di Programma ad attuare azioni transfrontaliere.</i>	
	<i>In base all'articolo 17 del Regolamento di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), il limite per l'assistenza tecnica è determinato in un massimo del 6% del totale della quota FESR assegnata al Programma. La quota di co-finanziamento sarà del 15%.</i>	
Codice	Importo (in EUR)	
121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	10.269.218,05	
122. Valutazione e studi	604.071,65	
123. Informazione e comunicazione	1.208.143,30	

Tabella 13: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Asse Prioritario	<p><i>PA 5 - L'assistenza tecnica mira a sostenere l'attuazione del Programma, la partecipazione dei partner pertinenti, così come ad aumentare la capacità delle istituzioni e dei beneficiari nell'area di Programma ad attuare azioni transfrontaliere.</i></p> <p><i>In base all'articolo 17 del Regolamento di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), il limite per l'assistenza tecnica è determinato in un massimo del 6% del totale della quota FESR assegnata al Programma. La quota di co-finanziamento sarà del 15%.</i></p>	
	Codice	Importo (in EUR)
	01. Sovvenzione a fondo perduto	12.081.433,00

Tabella 14: Dimensione 3 - Tipo di territorio

Asse Prioritario	<p><i>PA 5 - L'assistenza tecnica mira a sostenere l'attuazione del Programma, la partecipazione dei partner pertinenti, così come ad aumentare la capacità delle istituzioni e dei beneficiari nell'area di Programma ad attuare azioni transfrontaliere.</i></p> <p><i>In base all'articolo 17 del Regolamento di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), il limite per l'assistenza tecnica è determinato in un massimo del 6% del totale della quota FESR assegnata al Programma. La quota di co-finanziamento sarà del 15%.</i></p>	
	Codice	Importo (in EUR)
	07. Non pertinente	12.081.433,00